

IL PORTALE www.milanofamiglie.it <<http://www.milanofamiglie.it>> : NUOVA OPPORTUNITA' PER I GRUPPI DI AUTO-AIUTO ANONIMI PER ATTRARRE NUOVI AMICI E FARSI CONOSCERE

Gaspare Jean e Fiorenza Mauri

Il Comune di Milano si è fatto promotore della creazione di un portale (www.milanofamiglie.it, Attività, Idee, Servizi) a disposizione di associazioni impegnate nel welfare, nella educazione, nel tempo libero, che desiderano essere meglio visibili sia ad operatori sociosanitari, sia a cittadini in cerca della risoluzione di problemi di assistenza, di salute, di tempo libero, ecc.

Questo sito è stato finanziato da fondi messi a disposizione per aiuti alle famiglie; da qui il nome di "Milanofamiglie" anche se a disposizione indistintamente di tutti i cittadini. Il sito ha una redazione ubicata presso "l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Cultura Sanitaria" ma vuole essere un sito per i cittadini singoli o associati, non un sito del Comune.

L'obiettivo è quello di rafforzare il "Capitale Sociale" di Milano, intendendo con questa denominazione quella rete relazionale di protezione delle persone, capace non solo di renderle meno sole, ma di aiutarle nell'individuare quei percorsi sia amministrativo-istituzionali, sia associativi, sia di auto-aiuto e di mutuo-aiuto, idonei a risolvere i loro problemi.

Si tratta quindi di un servizio di interazione e comunicazione sociale; sottolineo in particolare la parola "interazione" in quanto le associazioni e i gruppi di volontariato, di promozione sociale, di auto-aiuto, di mutuo-aiuto, che si iscrivono hanno la possibilità di interloquire con il possibile futuro utente nonché di discutere nella sezione "Forum" del sito con altre associazioni o con utenti del loro progetto di aiuto. Non solo i fornitori di aiuto, ma anche i fruitori di aiuto possono manifestare loro apprezzamenti, critiche, proposte in modo che la rete divenga sempre più utile a soddisfare le mille esigenze e necessità che si verificano in una città così complessa come Milano. L'attività del sito, per il momento, è limitata al territorio della città; tuttavia nulla osta che le associazioni con ambiti nazionali o internazionali possano mettere in evidenza i links, attraverso cui uno può trovare risposta ai suoi problemi anche lontano da Milano.

Finora il sito è suddiviso in 11 ambiti di catalogazione che offrono 130 tipologie di servizi.

Il Data Base, che costituisce l'anima del sito, vuole fornire:

- a) una fotografia delle opportunità pubbliche e del privato sociale esistenti a Milano; è quindi una vera bussola che aiuta ad orientarsi tra le numerose possibilità di aiuto;
- b) costruire le risposte più adeguate ai bisogni espressi o ancora nascosti ;

c) sollecitare associazioni, operatori sociali e sanitari, educatori, animatori a proporsi come possibili fornitori di servizi;

d) sollecitare potenziali fruitori di servizi a proporre le soluzioni desiderate; in questa ottica i potenziali fruitori non sono visti come problemi, ma come risorse per migliorare la rete delle opportunità che la città offre.

Le associazioni che si registrano nel sito hanno possibilità di comunicare informazioni e segnalare eventi (es. riunioni aperte o compleanni).

La gestione del sito è affidata ad una ATI (Associazione Temporanea di Imprese) che ha come mission quella di promuovere iniziative e di stimolare il dialogo tra associazionismi e istituzioni pubbliche (Comune, ASL, Scuole) e Enti privati (Parrocchie, Cliniche, Cooperative). Infatti i bisogni mutano rapidamente e i servizi pubblici hanno una intrinseca rigidità; il colloquio continuo con i cittadini singoli o associati può contribuire a trovare soluzioni alternative; non si tratta solo di sostituire servizi divenuti obsoleti ma di produrre nuovi beni complessi col contributo degli utenti.

Abitualmente gli Enti pubblici ricorrono alla mediazione come strumento per segnalare ai cittadini, non solo più svantaggiati, i percorsi e le pratiche da eseguire per accedere ad una prestazione; con questo sito ci si propone anche di disintermediare il vuoto esistente tra domanda e offerta coinvolgendo il cittadino nelle scelte e rendendolo parte attiva per adattare le prestazioni alle sue esigenze e bisogni.

Le associazioni anonime, basate sulla metodologia dei 12 passi, hanno metodi di lavoro e di intervento molto vicini alla filosofia che ha informato la progettazione di questo sito; infatti gli amici che frequentano i gruppi non sono solo fruitori di una attività di cura che porta al controllo della sostanza o del comportamento cause della dipendenza, ma anche fornitori di aiuto per ogni persona che vuole affrancarsi dalla dipendenza. Fruizione e fornitura di aiuto sono strettamente legate; infatti chi aiuta un'altra persona aiuta se stesso e rafforza la propria sobrietà.

Gli affiliati alle Associazioni Anonime sono inoltre parte attiva nella costruzione, inizialmente, del proprio gruppo e, successivamente, delle istanze superiori (distretto, zona, area) fino ai Servizi mondiali delle associazioni.

Queste peculiarità ci hanno fatto pensare alla utilità di mettere le associazioni basate sui 12 passi in contatto coi funzionari comunali che si occupano del sito; ci sono stati due incontri il 27 gennaio (presenti AA, Al-Anon, CoDA, OA, ACA, EA, GA) e il 29 gennaio in cui sono stati ribaditi, soprattutto, con operatori del Comune di Milano, gli aspetti peculiari del sito che, così come è stato concepito, si offre come risorsa per tutti gli Uffici comunali.

Le associazioni presenti all'incontro del 27 gennaio hanno giudicato favorevolmente l'iniziativa e sono state informate sulle modalità di iscrizione al sito, in modo di essere compresi in questa rete di aiuto che si propone di tessere il Comune di Milano; l'inserimento in questa rete permette più vaste relazioni con la possibilità di attrarre nuovi amici, di entrare in contatto con Servizi pubblici e privati, di rapportarsi con altre associazioni, cooperative , gruppi di volontari attivi in diversi settori del welfare.

